



*D'argento a nove losanghe  
d'azzurro, accollate e  
appuntate tre, tre e tre; al  
capo del primo caricato di un  
volo spiegato al naturale.  
Ornamenti esteriori da  
Comune.*

# Agliè

La Dei (nel latino volgare *Alladium*, poi *Agladium*) dalla forma originale del castello a forma di ala esposta al sol levante cioè il luogo da cui giunge la luce di Dio. Si vorrebbe anche farlo derivare da *Gladium* (spada) cioè luogo senza gladio (o guerra). Infine dal gentilizio romano *Alliacus* cioè il luogo del colono *Allio*.

## La storia

Il primo insediamento è probabilmente di epoca romana sulle falde della collina di Macugnano.

I primi nuclei abitativi sorgono attorno al Mille nella località di Macugnano (*Macunciacum*), Cassadio (*Cassadium*) e Agliè (*Alladium*) che insieme daranno origine ad Agliè, che a quei tempi era una roccaforte a difesa di Macugnano.

In una donazione all'Abbazia di Fruttuaria del 1019 del Conte Ottone Guglielmo si fa riferimento al nucleo di *Macunciacum* (Macugnano), mentre il nome Agliè appare in un documento del 1141 tra le divisioni territoriali dei Conti del Canavese come feudo dei San Martino.

Agliè subì devastazioni durante la Guerra del Canavese (1339-1363) e la grande peste successiva. Nel 1355 l'Imperatore Carlo IV donò il territorio di Agliè al Monferrato. Non partecipò al Tuchinaggio, rivolta popolare antif feudale e per queste sue fedeltà ai Signori ottenne Franchigie (1423) e Statuti (1448). Dopo divenne possedimento dei Savoia.

Nel XVI secolo, durante la guerra fra Francia e Spagna fu occupata nel 1537 dalle truppe di Torresano (di parte francese) e assediata da Cesare Maggi (di parte spagnola): il paese e il castello subirono danni e incendi. Ritornata la pace nel 1541, Agliè fu tra i primi a giurare fedeltà al Duca Emanuele Filiberto. È di quegli anni la costruzione della bealera Brissacca (Canale di Caluso) che lambisce Agliè.

Durante il periodo napoleonico Agliè fu occupata dai Francesi nel 1796, il castello venne spogliato e trasformato in ospizio di mendicizia.

Alla fine dell'800 si installò l'azienda tessile Blumer e poi la De Angeli Frua, alla sua chiusura subentrò l'Olivetti. Col suo declino subentrarono altre aziende del settore meccanico ed elettronico.

Attualmente si assiste ad una rivalorizzazione turistica del luogo, grazie alle riprese televisive della fiction "Elisa di Rivombrosa", che hanno dato risonanza nazionale al castello di Agliè.

## I personaggi

**Filippo di San Martino d'Agliè** (1604-1667). Conte, diplomatico e politico. Dapprima Ufficiale di fiducia di Vittorio Amedeo I, alla sua morte nel 1637, diventò Consigliere e Ministro di Cristina di Francia, la Madama Reale.

**Costanzo Michela** (1689-1754). Architetto, lavorò con Juvarra a Superga e pro-

gettò diverse chiese nel Canavese.

**Massimo Mautino** (1816-1873). Nonno paterno di Guido Gozzano, patriota, eletto tre volte deputato alla Camera Subalpina, fu Sindaco di Agliè.

**Guido Gozzano** (1883-1916). Poeta crepuscolare che dalla residenza del Meleto ideò e trasse ispirazione per le sue rac-

colte di poesie, prose e fiabe.

**Carlo Furno** (1921). Nunzio Apostolico

## Gli edifici

**Castello Ducale.** Costruito prima del 1141 dai Conti di San Martino, venne distrutto e ricostruito più volte, fino a quando, fu trasformato nella seconda metà del XVII in residenza di corte Filippo D'Agliè, che ne affidò l'incarico ad Amedeo di Castellamonte. Nel 1764 il "castello" fu dato in appannaggio al Duca del Chiabrese, che incaricò l'architetto di corte Birago di Borgaro di realizzare l'attuale imponente palazzo, che fino al 1939 fu proprietà dei Duchi di Genova. All'interno del palazzo, inserito nel circuito delle Residenze Sabaude, sono visibili stanze con arredi e mobili d'epoca, dipinti, sculture e reperti archeologici greci, etruschi e romani e la cappella di San Massimo.

**Chiesa Parrocchiale Madonna della Neve.** Costruita dal 1771 al 1773, su progetto dell'architetto Birago di Borgaro, a una sola navata con pianta a croce latina. All'interno, mirabile altare ligneo dedicato a San Massimo, realizzato dallo scultore Carlo Giuseppe Plura su un disegno che lo Juvarra aveva preparato per la cappella di Sant'Uberto alla Venaria Reale.

**Chiesa Confraternita di Santa Marta.** In quest'opera, realizzata su disegno di Costanzo Michela, l'architetto realizzò uno dei capolavori del barocco piemontese.

in Perù, in Libano, in Brasile ed infine in Italia. Cardinale dal 1994.

tese. La facciata, in cotto, presenta un andamento irregolare e sinuoso giocato sui contrasti di superfici curve e piane. Fra gli arredi interni da segnalare il coro e il pulpito barocco e tra le tele, una copia della Sindone datata 1708.

**Chiesa di San Gaudenzio.** Fu Parrocchiale di Agliè dall'inizio del '300 fino al 1580. Assunse l'attuale aspetto nel '600. All'interno un pregevole un Cristo in legno dello scultore Carlo Giuseppe Plura (secolo XVIII) e, in una cappella laterale, le spoglie del poeta Guido Gozzano.

**Santuario Madonna delle Grazie, "I Tre Ciochè".** Sorto nei pressi di un pilone votivo su progetto dell'architetto Costanzo Michela, inglobò una chiesetta precedente. L'edificio, a pianta circolare, con i tre caratteristici campanili in facciata, da cui il nome santuario dei Tre Ciochè, si trova in splendida posizione panoramica.

**Santuario della Rotonda.** Costruito in periodo romanico, venne rimaneggiato nel secolo XVIII. Riscattata dai borghigiani nel 1855 dopo le leggi Siccardi, dal 1929 passò ai Domenicani che attualmente vi ospitano una comunità di recupero.

**Villa Meleto.** Resistenza estiva del poeta Guido Gozzano, è una villa in stile liberty.

## Cenni bibliografici

AA.VV. *Agliè e le sue antiche tradizioni*, De Joan-nes, San Giorgio Canavese, 1986.  
ARGENTERO R., *Il Canavese del piccolo anfiteatro morenico tra castelli e vigne*, Hever, Ivrea, 2008.  
BOGGIO C., *Le prime chiese cristiane del Canave-*

*se*, Stamperia Reale della Ditta Paravia, Torino, 1887.  
CAVALLARI MURAT A., *Tra Serra d'Ivrea, Orco e Po*, Banca San Paolo di Torino, Torino, 1976.  
ELIA D., FURNO P., ZUCCO P., *Agliè: quattro passi tra immagini e ricordi*, Enrico, Ivrea, 1977.



## Agliè

**Epoca di fondazione**  
Probabilmente romana

**Data di istituzione del comune**  
XV secolo

**Abitanti inizio '900**  
3428

**Abitanti**  
2609

**Superficie territoriale**  
13,8 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
325 m

**Frazioni del comune**  
Madonna delle Grazie, San Grato,  
Santa Maria

**Biblioteca comunale**  
c/o Centro Sociale  
Via Battisti, 9  
Tel. 0124 429253

**Casa - Museo Guido Gozzano**  
"Villa Meleto"  
Via Meleto, 23  
Tel. 0124 330150



**Palazzo comunale**  
Via Principe Tommaso, 22  
Cap 10011  
Tel. 0124 330367  
Fax 0124 330280  
agli@ruparpiemonte.it  
www.comune.aglie.to.it